



REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI MODENA

CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

**PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE
VARIANTE 2**

P S C

SECONDA VARIANTE AL PSC

Adottata con delibera di consiglio Comunale n° -- del --/--/2018

Sindaco

Stefano Reggianini

Assessore all'Urbanistica

Massimiliano Vigarani

Responsabile del procedimento

Dirigente Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio

Arch. Bruno Marino

Gruppo di Lavoro

Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Arch. Valeria Ventura

Ing. Stefania Comini

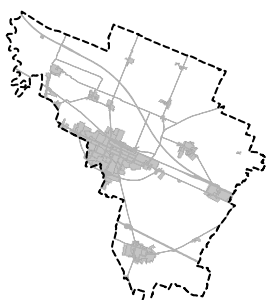
Arch. Claudia Stanzani

P.S.C. Approvato con Del. C.C. n° 76 del 08/04/2009

Prima variante approvata con Del. C.C. n° 228 del 13/11/2014

Variante ex art. A-14bis L.R.20/2000 approvata con Del. C. C. n° 10 del 29/01/2015

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE.LL.e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 per opere di rilevante interesse pubblico approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Modena n° 175 del 13/11/2017



ValSAT/VAS
Sintesi non Tecnica

ValSAT / VAS

Si richiama in premessa l'art. 5, co. 3, della L.R. 20/2000 e s.m.i.:

<Per evitare duplicazioni della valutazione, la ValSAT ha ad oggetto le prescrizioni di piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni. Ai fini della ValSAT sono utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti acquisite. L'amministrazione precedente, nel predisporre il documento di ValSAT dei propri piani può tener conto che talune previsioni e aspetti possono essere più adeguatamente decisi valutati in altri successivi atti di pianificazione di propria competenza, di maggior dettaglio, rinviando agli stessi per i necessari approfondimenti.>.

Con la presente Variante vengono ridefinite in riduzione le previsioni di nuovo insediamento non attuate per funzioni produttive, ottemperando all'impegno di garantire il saldo nullo, in termini di consumo di suolo per funzioni produttive, assunto dall'Amministrazione Comunale con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale con la Provincia di Modena.

Nello specifico, in conformità alle determinazioni assunte e condivise in sede di Conferenza di Pianificazione (verbale prot. 13068/2018), **con la presente Variante al P.S.C. si riclassificano gli ambiti per nuovi insediamenti produttivi 56 e 57 ANP in ambiti agricoli periurbani 153 AAP.**

Ai sensi dell'art. 83 delle norme di P.S.C. negli ambiti agricoli periurbani (AAP), viene perseguito prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi, con l'esclusione delle attività di allevamento intensive di nuovo impianto, nonché la promozione di attività integrative del reddito agrario dirette:

- a soddisfare la domanda di strutture ricreative e per il tempo libero;
- a contribuire al miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso la creazione di dotazioni ecologiche ambientali, integrate con il reddito agrario

La variazione proposta, dunque, non rileva potenziali effetti significativi sull'ambiente e sul territorio, anzi il sistema naturale e paesaggistico risulta migliorato grazie alle azioni di riconversione di territorio potenzialmente urbanizzabile in territorio rurale.

Si precisa che la previsione di un nuovo insediamento industriale in località Cavazzona, introdotta con l'Accordo di Programma in Variante alla pianificazione urbanistica, approvato con Decreto del

Presidente della Provincia di Modena n° 175 del 13/11/2017, è stata assoggettata a procedura di ValSAT / VAS nell'ambito del relativo iter procedimentale.

Conclusioni

Si ritiene pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle disposizioni di cui all'articolo di legge sopra richiamato, che la presente Variante non produca effetti significativi sull'ambiente e sul territorio.

Sintesi non Tecnica

Con la presente Variante vengono ridefinite in riduzione le previsioni di nuovo insediamento non attuate per funzioni produttive, ottemperando all'impegno di garantire il saldo nullo, in termini di consumo di suolo per funzioni produttive, assunto dall'Amministrazione Comunale con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale con la Provincia di Modena.

La variazione proposta, dunque, non rileva potenziali effetti significativi sull'ambiente e sul territorio, anzi il sistema naturale e paesaggistico risulta migliorato grazie alle azioni di riconversione di territorio potenzialmente urbanizzabile in territorio rurale.

Si ritiene pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle disposizioni di cui all'articolo di legge sopra richiamato, che la presente Variante non produca effetti significativi sull'ambiente e sul territorio.